

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nomina a direttore della Sme di Barbengo: utilizzo alquanto largheggiante, da parte del Consiglio di Stato, dei propri margini d'apprezzamento?

Di recente il Tribunale federale ha confermato la nomina, contro cui era stato inoltrato ricorso, del direttore della scuola media di Barbengo.

Tuttavia, al di là degli aspetti formali, la vicenda, soprattutto alla luce di nuove informazioni pubblicate sulla stampa, presenta evidenti problemi di opportunità.

Il direttore, per quanto formalmente domiciliato a Morcote presso un collega (?), ha moglie e figli a Como, dove questi ultimi frequentano le scuole: il CdS converrà sulla peculiarità del fatto che i figli di un direttore di una Sme del Luganese vengano scolarizzati in Italia.

Come scrive il CdS nella risposta all'interrogazione n. 194.09, il direttore, allora cittadino italiano, si è trasferito a Como nel 1999 per poi domiciliarsi nuovamente in Ticino, segnatamente a Morcote, al momento in cui ha deciso di partecipare al concorso di direttore. Sembrerebbe inoltre che il diretto interessato abbia ottenuto la cittadinanza elvetica quando era a tutti gli effetti domiciliato in Italia.

Aspetti legati al domicilio e alla nazionalità pongono interrogativi di opportunità - soprattutto in relazione all'allarmante crescita del numero dei frontalieri, a scapito dell'occupazione dei residenti -; interrogativi che il CdS, a maggior ragione davanti ad una nomina per una funzione dirigenziale nello Stato, si sarebbe pur dovuto porre. Non vanno però ad inficiare la nomina stessa. Diversa la situazione allorquando il discorso si sposta sulla possibile mancata osservanza dei requisiti previsti dal concorso.

È noto che al momento della nomina, il direttore non disponeva dei 4 anni d'insegnamento richiesti dal Regolamento della Legge sulla scuola; circostanza ammessa dal CdS nella citata risposta all'interrogazione n. 194.09. Il CdS rileva che all'obbligo dei 4 anni d'insegnamento si può derogare, poiché tale requisito permette delle eccezioni. Tali eccezioni dovrebbero però essere ben motivate.

Pare tuttavia, stando a quanto apparso di recente sulla stampa, che nella primavera 2008 l'attuale direttore, proprio a causa della mancanza degli anni d'insegnamento richiesti, non poté entrare nel consiglio di direzione della Sme Barbengo. Eppure pochi mesi dopo, a requisiti ancora mancanti, veniva nominato direttore dal CdS.

C'è poi da chiedersi se un altro requisito, quello della conoscenza delle lingue, sia adempiuto oppure no.

Il fatto che il CdS abbia derogato e ricorso alle proprie facoltà di apprezzamento non su uno ma su vari aspetti, spiega facilmente come la nomina del direttore della Sme di Barbengo sia diventata oggetto di malcontento e, di conseguenza, di contenzioso giuridico. Il fatto che il TF ne abbia confermato la validità formale non risolve il problema di un utilizzo quanto meno disinvolto, da parte dell'autorità di nomina, delle proprie facoltà di apprezzamento. Disinvolto e poco rispettoso di altri candidati, i quali invece adempivano senza ombra di dubbio, e di gran lunga, tutti i requisiti del concorso.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che nella primavera 2008, ovvero pochi mesi prima della nomina, l'attuale direttore della Sme di Barbengo non poté entrare a far parte del consiglio di direzione dell'istituto in quanto mancavano gli anni d'insegnamento necessari?
2. Le conoscenze delle lingue nazionali da parte del direttore sono date, oppure l'autorità di nomina, dopo aver - per quanto, stando al TF, legittimamente - sorvolato sulle questioni di domicilio e derogato sugli anni d'insegnamento, ha fatto un'ulteriore eccezione anche a questo proposito?
3. Al momento dell'iscrizione all' (allora) ASP, l'attuale direttore della Sme di Barbengo possedeva le richieste conoscenze linguistiche?
4. Non ritiene il CdS di aver eccessivamente largheggiato nell'utilizzo dei propri margini d'apprezzamento nel caso concreto, e di aver, in questo modo, prevaricato altri candidati col risultato poi di mettere a rischio il clima di lavoro all'interno della direzione della scuola?

Lorenzo Quadri